

MISSIONE 4 – COMPONENTE 1.1 – RIFORMA 1.4 – RIFORMA DEL SISTEMA DI ORIENTAMENTO ATTIVO NELLA TRANSIZIONE SCUOLA-UNIVERSITÀ



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

L'obiettivo della riforma è quello di aumentare il numero di laureati, incoraggiando il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'università, così da ridurre allo stesso tempo il tasso di abbandono degli studi universitari.

Lo scopo è migliorare sia i tassi di frequenza che i livelli di apprendimento che il numero di ammessi ai successivi anni accademici, nonché ridurre il gap di genere sia nel campo educativo che lavorativo.

Verranno svolti corsi di orientamento per gli studenti dal terzo anno delle superiori in poi per aiutarli a scegliere meglio la facoltà cui iscriversi.

La riforma introdurrà moduli di orientamento nelle scuole secondarie di I e II grado e verrà realizzata una piattaforma digitale di orientamento relativa all'offerta formativa terziaria degli Atenei e degli ITS, con l'intento di mettere in sinergia il sistema di istruzione, quello universitario e il mondo del lavoro favorendo una scelta consapevole di prosecuzione del percorso di studi o di ulteriore formazione professionalizzante, andando a contrastare anche la dispersione scolastica.

Nella riforma, inoltre, è previsto a partire dall'anno scolastico 2022/2023, anche l'ampliamento della sperimentazione dei percorsi di istruzione secondaria quadriennale di secondo grado, con ulteriori 1.000 classi, in aggiunta alle 100 già operative.

Con decreto Miur 0000344 il 03/12/2021 viene rinnovato e ampliato il Piano nazionale di innovazione ordinamentale di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado ampliando il numero di istituzioni scolastiche statali e paritarie del secondo ciclo di istruzione che possono aderirvi, realizzando la riduzione di un anno dei percorsi quinquennali di istruzione secondaria di secondo grado dei licei e degli istituti tecnici. Al Piano sono ammessi anche i percorsi di istruzione professionale. I corsi di studi assicurano agli studenti il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze, previsti per il quinto anno di corso, entro il termine del quarto anno.

I percorsi quadriennali garantiscono l'insegnamento di tutte le discipline previste dall'indirizzo di studi di riferimento, compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile e il potenziamento delle discipline STEM.

I Soggetti destinatari ammessi a partecipare al Piano, sono le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e paritarie, che presentino progetti di innovazione metodologico-didattica finalizzati alla realizzazione di percorsi quadriennali, relativi agli indirizzi di liceo, di

istituto tecnico e di istituto professionale. Le istituzioni scolastiche presenteranno i loro progetti sulla base delle indicazioni e dei criteri qualitativi individuati nell'avviso nazionale. Le proposte progettuali saranno acquisite dagli Uffici scolastici regionali.

I Requisiti oggetti di valutazione, per la presentazione del progetto di sperimentazione quadriennale, sono:

indicazione dell'indirizzo, liceale, tecnico o professionale;

- attivazione di una classe prima sperimentale con il numero di studenti previsto dalla normativa vigente, previa presentazione di specifica domanda di iscrizione da parte dei genitori degli studenti;
- realizzazione di progetti di continuità e orientamento con la scuola secondaria di primo grado, con il mondo del lavoro, con gli ordini professionali, con l'università e i percorsi terziari non accademici;
- potenziamento dell'apprendimento linguistico attraverso l'insegnamento di almeno una disciplina non linguistica con metodologia CLIL, a partire dal terzo anno di corso;
- valorizzazione delle attività laboratoriali e dell'adozione di metodologie didattiche innovative;
- possibilità di effettuare insegnamenti curriculari on line;
- potenziamento delle discipline STEM;
- introduzione di moduli curriculari orientati ai temi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile;
- articolazione del curriculum attraverso l'attivazione di insegnamenti opzionali, anche in funzione orientativa (articolo 1, comma 7 della legge 13 luglio 2015, n. 107);
- adeguamento e rimodulazione del calendario scolastico annuale e dell'orario settimanale delle lezioni, anche al fine di compensare, almeno in parte, la riduzione di una annualità del percorso scolastico, per il conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento previsti per ciascun indirizzo di studi e per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Il calendario di attivazione o prosecuzione del Piano è:

- **Anno 2021/2022** rinnovo per corsi già attivi e possibilità di attivazione di un ulteriore classe prima;

- **Anno scolastico 2022/2023** per istituti con percorsi liceali e tecnici che potrà interessare una classe prima di un solo indirizzo di studi già attivato per ciascuna istituzione scolastica coinvolta;
- **Anno scolastico 2023/2024** per gli istituti professionali, per un solo indirizzo di studi già attivato.

La sperimentazione nazionale può essere rinnovata previa valutazione positiva da parte del Comitato Scientifico Nazionale. In caso di mancato rinnovo le classi intermedie già funzionanti completano il ciclo sperimentale fino ad esaurimento.

L'esame di Stato per i percorsi sperimentali quadriennali avverrà nel rispetto decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 con l'esclusione dell'ammissione con abbreviazione di un anno per merito.

Organi di Controllo sono:

- Comitato Scientifico Nazionale: monitoraggio dell'andamento qualitativo dei percorsi
- Comitati scientifici regionali, costituiti presso ogni Ufficio scolastico regionale: monitoraggio annuale esiti sperimentazione, riconoscimento parità scolastica ai percorsi sperimentali autorizzati e attivati presso istituti scolastici già riconosciuti paritari.
- Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (Invalsi) e Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire): monitoraggio dell'andamento qualitativo dei percorsi
- Commissione tecnica territoriale: Selezione delle proposte progettuali

Riferimenti normativi	Decreto MIUR 0000344 del 3/12/2021; Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 ; Legge 13 luglio 2015, n. 107; Legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”
Tag	Orientamento; università; licei; istituti tecnici; istituti professionali
Glossario	INVALSI, INDIRE, STEM